

Il centrosinistra

# Zingaretti-Bonino, c'è l'accordo. Resta fuori solo Lorenzin



**Oggi l'incontro**  
Emma Bonino (a sinistra) vedrà oggi i leader del Pd per chiudere l'accordo anche per le Regionali in

Lombardia e nel Lazio. I Radicali saranno presenti con il simbolo di "+Europa" sulla lista a sostegno di Nicola Zingaretti

**In lista con +Europa anche l'ex consigliere Berardo sul quale nel 2013 ci fu il veto del Pd. Smeriglio: "Il Lazio modello per il post 5 marzo"**

**MAURO FAVALE**

«La trattativa è in fase avanzata», conferma Alessandro Capriccioli, segretario romano dei Radicali Italiani. In realtà l'accordo con Nicola Zingaretti è praticamente fatto e già nel prossimo week end la lista "+Europa con Emma Bonino" dovrebbe essere presentata proprio insieme al governatore uscente. Farà parte della coalizione che cercherà la riconferma dell'attuale presidente della Regione Lazio in un'alleanza "larga" che altrove non verrà replicata: perché dopo l'intesa con Liberi e Uguali e la conferma della presenza degli ulivisti di "Insieme" (civici, ecologisti e socialisti) ora viene sancito l'ingresso di +Europa e, soprattutto, lo stop alla "Civica popolare" di Beatrice Lorenzin che invece sarà insieme al Pd alle Politiche (al contrario di LeU).

«Nel Lazio vince un'idea che è stata sconfitta a livello nazionale che è quella del campo largo all'interno del centrosinistra», afferma il vicepresidente della Regione, Massimiliano Smeriglio, coordinatore della lista civica di Zingaretti. «Questo modello potrebbe essere applicato dopo il 5 marzo». Intanto, però, si schierano le "truppe" in attesa della pre-

sentazione ufficiale delle liste a fine mese. A guidare quella dei Radicali sarà proprio il segretario romano Capriccioli e, insieme a lui, ci sarà anche Rocco Berardo, già consigliere regionale dal 2010 al 2013. Fu lui, insieme al suo collega Giuseppe Rossodivita (che invece non sarà in lista) a far esplodere lo scandalo dei fondi ai gruppi che porterà poi alla caduta della giunta Polverini. Cinque anni fa su di lui ci fu il veto di Zingaretti che chiese e ottenne che all'interno delle liste in suo sostegno non venisse ricandidato nessuno degli uscenti. Cinque anni dopo il veto è stato superato e Berardo proverà a riconquistare un seggio alla Pisana.

E gli altri? Il Pd è pronto a schierare molti degli uscenti e qualche new entry, a partire dalla capogruppo Dem in Aula Giulio Cesare, Michela Di Biase che dovrebbe correre "in tandem" (per la doppia preferenza "di genere") con Daniele Leodori, presidente dell'Aula e già "mr preferenze" nel 2013. Sempre nel Pd ci sarà spazio per gli ex assessori di Ignazio Marino, Paolo Masini e Marta Leonori. Per il centrodestra, invece, in attesa di conoscere il nome del candidato, sono già sicuri alcuni nomi come quello, per i Fratelli d'Italia, di Chiara Colosimo (che fu capogruppo del Pdl alla Pisana nell'ultimo scorcio della precedente consiliatura) e di Fabrizio Ghera, capogruppo attuale in Campidoglio. Non ci sarà, dopo anni, Francesco Storace, leader della Destra, che lascerà spazio al suo braccio destro Roberto Buonasorte.

Per i 5 Stelle, invece, ci proverà Francesca De Vito, sorella di Marcello, presidente dell'Aula Giulio Cesare, e un attivista storico (il cui nome finì anche tra i papabili per il posto di capo di gabinetto di Virginia Raggi) Marco Agostini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

